



AMIANTO E PENSIONI
SENTENZE IGNORATE
DENUNCIATO L'INPS

Esposto in Procura della Cgil contro le mancate applicazioni delle decisioni di ministero e tribunali
SERVIZI >> 25

LA MAXI INCHIESTA SUI BENEFICI PREVIDENZIALI: ENNESIMO COLPO DI SCENA. EX PREFETTO CITATO COME TESTIMONE

Pensioni all'amianto sentenze ignorate, denunciato l'Inps

Niente assegni nonostante le decisioni dei giudici

MARCELLO ZINOLA

UN ESPOSTO con l'ipotesi di omissione di atti di ufficio contro l'Inps e un Prefetto (quello di Genova, Francesco Antonio Musolino) che il Tar ha ormai scelto di indicare come "commissario ad acta" (cioè per il caso specifico), per fare applicare le sentenze non "ottemperate" dall'Inps o dall'Inail, a favore dei lavoratori esposti all'amianto. Con una beffa ulteriore, moltiplicata per 22 casi: «Il ministro Fornero - spiega Antonio Perziano della segreteria Cgil genovese - aveva sbloccato (a febbraio) la posizione pensionistica per questo gruppo di lavoratori genovesi. Ma l'Inps non paga lo stesso».

La decisione ministeriale assunta in base ad una "estensione" della legge 33 del 2009 «per l'Inps sarebbe viziata da un profilo di anticostituzionalità perché non era stata prevista la corresponsione degli arretrati maturati in attesa della decisione dello scorso febbraio - ricorda Perziano - Curioso che l'Inps si preoccupi di questo aspetto che dovrà essere risolto. Ma perché intanto non pagano le pensioni lasciando senza reddito le persone?». Attualmente sono 45 casi: i 22 "sbloccati" dal ministero ma non pagati dall'Inps; altri 23 di diverse aziende «a zero di tutto e senza alcuna prospettiva».

Nelle more della maxiinchiesta (i primi atti sono del 2008, sino a oggi un solo rinvio a giudizio per tre persone per 265 casi di pensioni sospette all'Ansaldo) c'è purtroppo anche chi muore. Come accaduto a un lavoratore (ex Ansaldo) deceduto la scorsa settimana per un tumore ai polmoni. «Purtroppo non

è il primo - conferma Giancarlo Bonifai, un altro legale dei lavoratori indagati - E siamo all'assurdo che oggi certe verifiche sull'esposizione possono essere fatte solo con la formula tecnica di "Verdel". Nel caso Ansaldo alla Fiumara oggi ci sono palazzi e centri commerciali: quali verifiche possono essere fatte?». I sindacati si rifanno ai dati dell'Ist: «In Liguria l'incidenza di mortalità e casi di tumori da amianto è superiore di sei punti (45% rispetto al 39%) al dato nazionale. Dal 1999 a oggi sono stati registrati 1789 decessi per questo tipo di affezioni. Di inchieste, a Genova, su questo fronte ce ne sono state "zero"».

L'esposto era nell'aria. Ora c'è. A redigerlo l'avvocato Stefano Pellegrini, uno dei penalisti che segue la maxiinchiesta sulla contrastata vicenda delle pensioni "all'amianto" e che coinvolge centinaia di lavoratori. Il caso è, per così dire, tipico. Il lavoratore "x" si vede revocato il beneficio dall'Inail e l'Inps blocca la pensione. Il tutto a prescindere dal fatto che il lavoratore sia o meno indagato. Perché, come emerge dagli atti e dagli avvisi di fine indagine, per gli enti è sufficiente che la scheda di valutazione sia stata "attenzione" dall'autorità giudiziaria. L'avvocato Barbara Storace che segue molte cause di fronte al giudice civile e, o, del lavoro lo conferma: «L'ex direttore dell'Inail ligure, deponendo nelle varie cause lo aveva detto chiaramente, "le indicazioni ci arrivano da Procura e polizia giudiziaria"».

Il lavoratore allora va in giudizio di fronte al giudice del lavoro che stabilisce (sentenza definitiva) i diritti alla



pensione per l'amianto. Ma Inail e Inps non pagano. «Allora si ricorre al Tar - aggiunge l'avvocato Storace - per ottenere un giudizio di ottemperanza». Cioè una sentenza che "obbliga ad applicare un'altra sentenza". Un po' kafkiano, ma così è. Il Tar condanna. Gli enti si attivano? No. L'arco temporale della causa all'origine dell'esposto è stato di tre anni. E il Tar non a caso nelle ultime sentenze ha indicato come commissario ad acta lo stesso Prefetto (evidentemente per dare ancora più peso alle proprie decisioni) per fare rispettare la sentenza.

zinola@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione dei lavoratori davanti alla Prefettura